

CULTURAZIONE PROGETTUALE IN PERIODI DI CRISI ECONOMICA

Metodi e tecniche d'ideazione operativa

«L'impulsion fondamentale qui met et maintient en mouvement la machine capitaliste est imprimée par les nouveaux objets de consommation, les nouvelles méthodes de production et de transport, les nouveaux marchés, les nouveaux types d'organisation industrielle - tous éléments créés par l'initiative capitaliste.»

Joseph Schumpeter

CULTURAZIONE PROGETTUALE

A

Premesse

Opportunità di un'azione formativa in situazione d'urgenza

B

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

C

Organizzazione e stile della didattica

La «flessibilità negoziata»

D

Eventi collaterali

E

Informazioni complementari

Concepita intorno a un asse metodologico trasversale e transdisciplinare, «Culturazione progettuale» è un'azione formativa che persegue un obiettivo preciso: a partire da un'analisi della crisi attuale, condotta con gli strumenti concettuali forniti dall'antropologia economica e con l'ausilio di una metodologia d'ideazione operativa, accompagnare i partecipanti a concepire, in modo rigoroso, progetti preliminari di attività professionali, progetti d'impresa e progetti di tipo istituzionale in situazione di mutazione sociale e culturale.

A01

Premesse

Opportunità di un'azione formativa in situazione d'urgenza

Ciò che stiamo vivendo in queste ultime settimane, non è solo una crisi finanziaria con le sue ovvie conseguenze sulle attività dell'economia reale. Come affermano - fra altri osservatori attenti alla crisi attuale - Paul Krugman, George Soros e Jacques Attali, stiamo vivendo un momento di grandi cambiamenti. Si tratta di mutazioni storiche che non riguardano solo l'economia della produzione e dei servizi, ma anche la cultura in senso lato, coinvolgendo le attività legate alla comunicazione, alla scienza e all'ambiente. In tal senso Krugman sottolinea, nei suoi recenti articoli, l'importanza della preparazione «culturale» di tutti coloro che, la situazione attuale, obbliga a ripensare in profondità il loro modo di esercitare la loro professione in un mondo in piena mutazione.

Negli ultimi anni, la formazione professionale in generale e l'insegnamento dell'economia in particolare hanno messo l'accento su saperi, competenze e tecniche (esempi: trading, marketing, management) d'indiscussa efficacia in periodi di crescita economica. Purtroppo, le azioni formative concepite nel passato per promuovere l'innovazione e la creazione di nuove attività imprenditoriali, non sembrano più corrispondere alle sollecitazioni «ideative» e creative che impone la nuova situazione che si sta creando sotto l'effetto della crisi economica mondiale.

Le istituzioni che si occupano di formazione non sempre sono in grado di programmare in tempi brevi le loro attività. Alla luce della situazione attuale, c'è da chiedersi se non sia opportuno lanciare con solerzia un programma di formazione continua il cui scopo è di accompagnare alcune categorie professionali ad immaginare nuovi profili di competenza atti a soddisfare i nuovi bisogni espressi non solo dal mercato del lavoro, ma dalla società nel suo insieme.

B01

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

La proposta formativa è rivolta ad insegnanti, ricercatori, formatori, ma anche a professionisti indipendenti, dirigenti e quadri d'impresa e persone in cerca d'impiego o in situazione di «riposizionamento» professionale.

L'azione formativa è composta, nel suo insieme, da cinque laboratori: il primo prevede un'inquadramento teorico e concettuale, gli altri quattro sono destinati a fornire strumenti di tipo metodologico.

B02

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

Seminario introduttivo

«Antropologia delle mutazioni sociali ed economiche»

L'obiettivo di questo primo laboratorio, è di fornire ai partecipanti l'occasione di acquisire strumenti concettuali e teorici che attualizzino o aggiornino alcuni aspetti del pensiero di autori dalla sensibilità «transdisciplinare» che, nel corso degli anni settanta, hanno presentato la crisi attuale e la complessità della società contemporanea, suggerendo idee, soluzioni e metodi che appaiono oggi di grande attualità (Galbraith, Georgescu Roegen, Passet, Illich, Schumacher, De Certeau, Virilio...).

Responsabili dell'intervento formativo

Fabio Merlini, Alfonso Tuor, Francesca Bacciarini Triaca, Fabrizio Sabelli, Christian Marazzi.

Interventi esterni

Loretta Napoleoni, Paul Dembinski, Jean Paul Fitoussi (proposta), ed altri esperti selezionati in funzione del profilo degli iscritti.

B03

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

Laboratorio 1

«Metodologia dei processi d'ideazione»

In questa seconda unità dell'azione formativa, s'intende dare ai partecipanti la possibilità di scoprire le loro «potenzialità immaginative» - troppo spesso ignorate negli insegnamenti universitari e di dotarsi di una «cassetta degli arnesi metodologici» che permetta la messa in opera di processi ideativi svincolati, nella loro fase preliminare, dagli obblighi legati alle condizioni di fattibilità.

Fonti

Dai precursori (l'osservazione secondo Leonardo da Vinci, la creativeness theory di Wallas, la psicologia cognitiva di Guilford) ai metodi «ideativi» dei designers italiani (De Lucchi, Munari e Dalisi). Il termine «culturazione», un neologismo, sintetizza questa parte del contenuto del corso.

Responsabili dell'intervento formativo

Fabrizio Sabelli, Michele De Lucchi (proposta), Alfonso Tuor e collaboratori IUFPF.

Interventi esterni

Alessandro Baricco (proposta), Stefano Benni (proposta) ed altri esperti selezionati in funzione del profilo degli iscritti.

B04

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

Laboratorio 2

«Metodologia progettuale»

Prima fase

Coinvolgere i partecipanti, una volta acquisiti gli strumenti metodologici fondamentali, in un'esperienza di progettazione nel corso della quale sono selezionate, analizzate e valutate le idee emergenti alla luce delle condizioni culturali, sociali ed economiche che caratterizzano la congiuntura attuale.

Seconda fase

Iniziare i partecipanti al metodo di «traduzione» delle idee emergenti in concetti che prefigurino gli obiettivi professionali e progettuali, dopo averne controllato le condizioni di fattibilità.

Responsabili dell'intervento formativo

Jean Fred Bourquin, Paolo Ugolini, Francesca Bacciarini Triaca e collaboratori IUFPF.

Interventi esterni

Esperti selezionati in funzione di progetti.

B05

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

Laboratorio 3

«Metodi della didattica e della comunicazione»

Una volta acquisite le basi teoriche e concettuali e gli strumenti metodologici per l'ideazione e l'elaborazione di progetti in periodi di mutazione sociale e culturale, i partecipanti sono in grado di concepire un loro modo di trasmettere e di comunicare (R. Debray) quello che è diventato il loro «patrimonio culturale professionale». Tenendo conto delle specificità degli ambiti professionali di ognuno dei partecipanti, lo scopo del laboratorio è l'elaborazione di strumenti didattici e di dispositivi di comunicazione specifici e atti a facilitare il lavoro di docenza, di formazione e di diffusione delle competenze teorico-metodologiche acquisite.

Responsabili dell'intervento formativo

Annalisa Soldini, Alfonso Tuor, Fabrizio Sabelli e collaboratori IUFP.

Interventi esterni

Regis Debray (proposta) e Maurizio Lichtner (proposta).

B06

Obiettivi e contenuti

Apertura a nuove prospettive progettuali e professionali

Laboratorio 4

«Metodo di realizzazione dell'elaborato finale»

Week end residenziale dedicato al lavoro di trasformazione del progetto in documento pubblicabile, con l'assenso dei responsabili dell'azione formativa.

Responsabili

Fabrizio Sabelli, Alfonso Tuor e Annalisa Soldini e collaboratori IUFP.

C01

Organizzazione e stile della didattica La «flessibilità negoziata»

All'opposto del modello accademico tradizionale, la proposta didattica è quella di un corso/laboratorio in cui contenuti e modi di comunicazione e di scambio siano concepiti a partire dall'esperienza, dalle conoscenze, dalla cultura e, soprattutto, dalle aspettative dei partecipanti.

Partendo dai punti sopra descritti e dal presupposto che, qualsiasi conoscenza appresa è collocata, in ogni caso, dentro una matrice contestuale che le attribuisce senso e ne consente la comprensione; il percorso proposto ha quale obiettivo quello di favorire il cambiamento nella percezione dei problemi ed aprire nuovi orizzonti.

C02

Organizzazione e stile della didattica La «flessibilità negoziata»

Stile della didattica in cinque fasi principali

- **Consapevolezza**
Acquisire una chiara coscienza di come è stata costruita la propria «pratica professionale o disciplinare» ed il pensiero che la sottende.
- **Conoscenza**
Con l'ausilio di letture e di altri stimoli intellettuali, imparare ad interrogare gli ambiti culturali e sociali per costruire strategie che rendano possibili le nuove orientazioni prescelte.
- **Abilità**
Acquisire la capacità di tradurre in chiave attuale attività progettuali e pratiche professionali concepite in un contesto diverso da quello caratterizzato dalle mutazioni in corso.
- **Concettualizzazione**
Formulare un concetto che sintetizzi nuove prospettive progettuali o professionali, dopo averne verificato le condizioni di fattibilità e le potenzialità comunicative.
- **Produzione**
Redarre un elaborato finale, orientato verso la realizzazione di un progetto personale, che concluda il ciclo formativo.

D01

Eventi collaterali

A completare l'azione formativa, nel corso o in chiusura dei laboratori, sono previsti eventi collaterali quali:

- «La degustazione delle idee». Cene tematiche.
- «L'immaginario pensante». Ideazione di cambiamenti in immagini.
- «Il pensiero Immaginante». Percorsi di pensiero libero da condizionamenti strategici.
- «Il cerchio degli economisti scomparsi». Attualizzazione di visioni economiche dimenticate negli ultimi decenni.

E01

Informazioni complementari

Profilo dei partecipanti

- Titolo di studi superiori
- Esperienza professionale
- Curiosità intellettuale
- Motivazione al cambiamento
- Predisposizione all'approccio transdisciplinare dei problemi
- Interesse alla produzione di nuove idee operative e nuove prospettive professionali e progettuali

Numero iscritti

Limitato

Durata del corso, tempi della didattica e dell'auto-formazione

- Durata totale del corso
 - 4 mesi
- 5 laboratori d'ideazione operativa
 - 4 giornate (sabato), 16 serate e 2 giorni (week end residenziale)
 - formazione e tutoring a distanza: 20 ore
 - per un totale di 112 ore

Certificazione

- Attestazione da parte dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) promotore e organizzatore del corso di formazione.
- Pubblicazione e diffusione dell'elaborato finale, previa approvazione dei docenti responsabili del corso. (Allo studio, un accordo con la Società di Edizione Casagrande di Lugano per la realizzazione di una collezione di lavori sulla progettualità in periodo di mutazione economica e culturale).

Quota di partecipazione

CHF 6500.-

Modalità di preiscrizione e iscrizione Contatti

Termine preiscrizioni

Novembre 2009

Termine iscrizioni

Dicembre 2009

Come effettuare la preiscrizione

formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch | T +41 91 960 77 88

Come effettuare l'iscrizione

On line

www.iuffp-svizzera.ch

Contatto diretto

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP

Via Besso 84/86 | 6900 Lugano-Massagno

T +41 91 960 77 88 | F +41 91 960 77 66